

Premessa.

Il **rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico** nell'area dei Campi Flegrei di cui al recente D.L. 140 del 12 ottobre 2023, successivamente convertito nella legge n. 183 del 7 dicembre 2023, non vede direttamente coinvolta la Regione Basilicata.

La Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo, prevista dall'art. 4 del DL 140, è infatti predisposta dal Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli enti e le amministrazioni campane territoriali interessati.

Per quanto riguarda invece il **rischio di un evento eruttivo** dei Campi Flegrei, che discende, come più recente riferimento normativo nazionale, dal Dpcm del 24 giugno 2016 recante "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei", la strategia di intervento adottata prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione residente nella zona rossa al di fuori della Regione Campania. L'allegato 5 dello stesso DPCM ha previsto pertanto il gemellaggio tra i Comuni/Quartieri flegrei all'interno della Zona Rossa e le Regioni/Province Autonome, assegnando alla Regione Basilicata il gemellaggio, in condivisione con la Regione Calabria, con la municipalità 10 Bagnoli del comune di Napoli. Gli attuali accordi prevedono una ripartizione della popolazione da accogliere (circa 23mila) al 50% tra Calabria e Basilicata.

- 1) La Regione ha predisposto un piano di accoglienza per far fronte a questo gemellaggio?

Con D.G.R. n. 371 del 19 giugno 2019 è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa di gemellaggio unitamente all'Allegato Tecnico, fra la Regione Basilicata, il Comune di Napoli e la Regione Campania, in accordo con il Dipartimento nazionale Protezione Civile, al fine di rendere operativi i gemellaggi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016.

Detto protocollo è stato sottoscritto tra le parti in data 19 giugno 2019 presso la sede della Regione Campania.

La Regione Basilicata, in attuazione del richiamato protocollo d'intesa, ha redatto ed approvato, con Delibera di Giunta Regionale n.303 del 18/04/2024, il "*Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione del Quartiere Bagnoli - Municipalità 10 - Comune di Napoli, gemellato con la Regione Basilicata, unitamente alla Regione Calabria, che sarà evacuata dalla zona rossa a seguito di un evento eruttivo dei Campi Flegrei*".

Il Piano è stato presentato e condiviso con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la Regione Campania, la Regione Calabria, il Comune di Napoli, con la Prefettura di Potenza, la Prefettura di Matera, l'ANCI Basilicata, l'Amministrazione provinciale di Potenza, il Comune di Potenza, il Comune di Tito, i Vigili del Fuoco, l'ASP, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Forze dell'Ordine.

La D.G.R. prevede l'aggiornamento del piano a seguito delle attività di tre gruppi di lavoro che dettaglieranno il modello d'intervento in relazione alle seguenti tematiche:

- infrastrutture di accessibilità e mobilità;
- hub e prima accoglienza;
- permanenza di medio/lungo periodo.

2) Possiamo ricevere copia del Piano?

Il Piano è scaricabile al seguente link:

<https://protezionecivile.regione.basilicata.it/protcivbas/detail.jsp?otype=1013&id=106894>

ed è visualizzabile tramite il seguente QR Code:

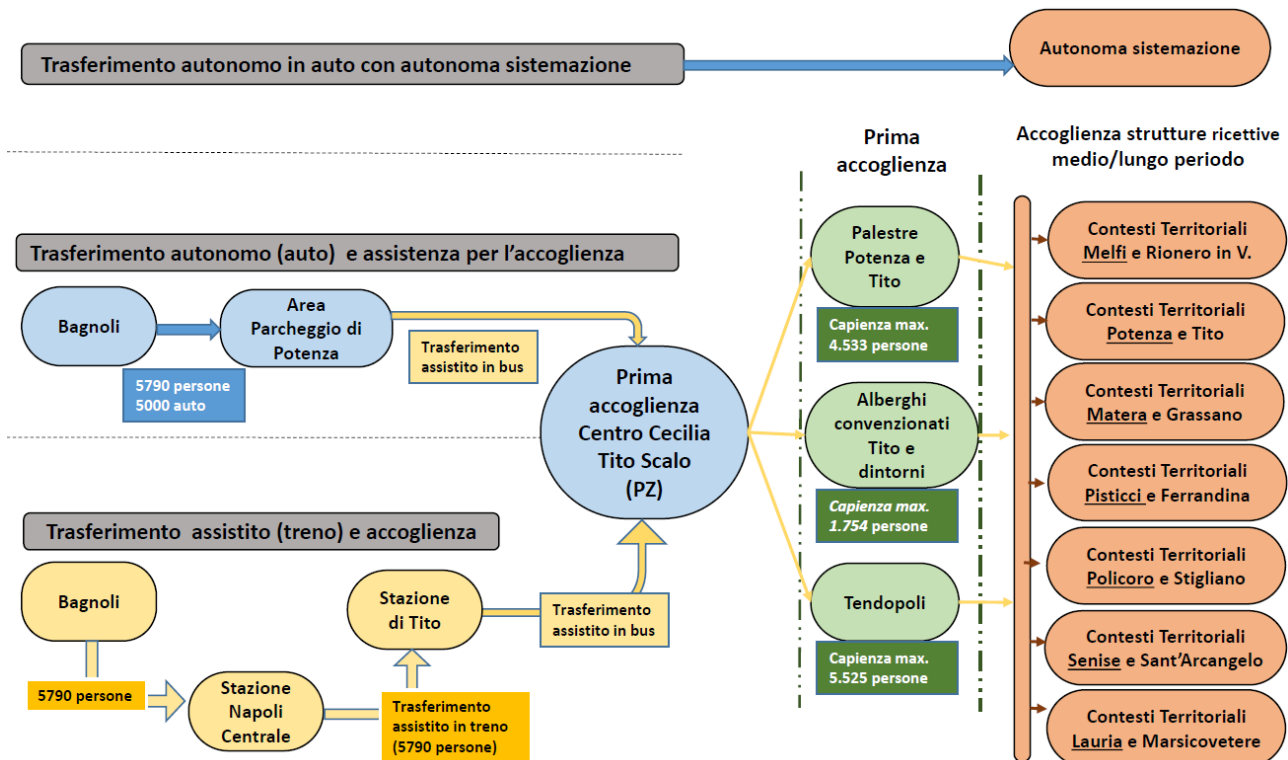


3) Chi è attualmente il referente sul territorio per questo piano di accoglienza?

L'ufficio di riferimento regionale che ha curato la redazione del Piano è l'Ufficio per la Protezione Civile e la DGR 303/2024 demanda al Dirigente dell'Ufficio per la Protezione Civile l'assolvimento degli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano.

4) Con quali Comuni la vostra Regione ha stretto accordi per l'accoglienza delle popolazioni dell'area dei Campi flegrei, in caso di evacuazione? Dunque, dove saranno accolti, nel dettaglio, i cittadini dei Campi Flegrei?

Il Piano prevede due fasi di accoglienza, come si evince dal seguente schema



La “Prima Accoglienza” prevista principalmente nei territori dei Comuni di Tito (PZ) e Potenza, ha lo scopo di fornire una prima temporanea assistenza alla popolazione evacuata dalla Municipalità 10 Bagnoli del Comune di Napoli, nelle more dell’effettivo invio presso le strutture ricettive, presso le quali è prevista l’accoglienza di medio/lungo periodo.

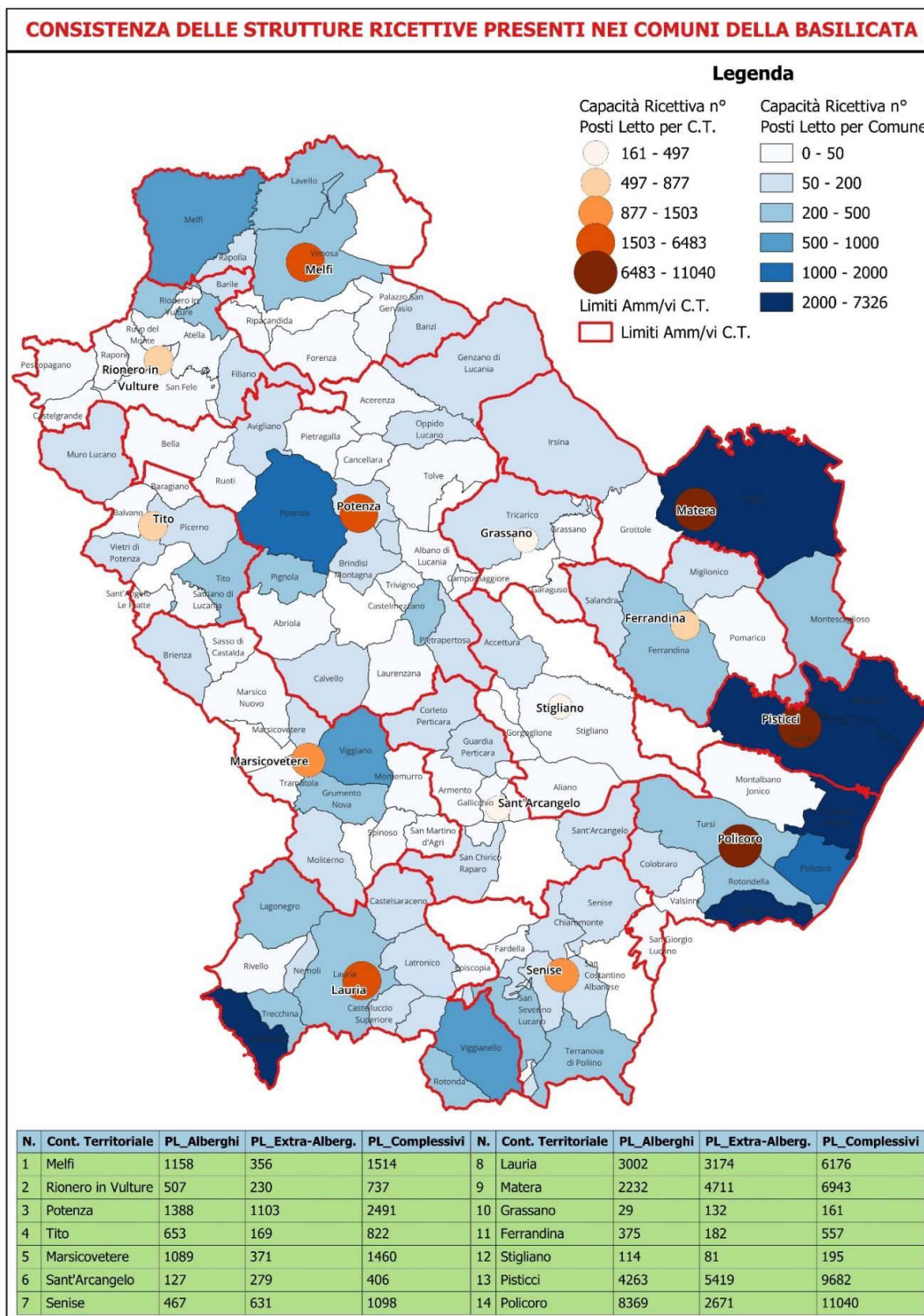
**La prima accoglienza** prevede la registrazione della popolazione in arrivo presso l’hub individuato nel Centro Cecilia di Tito Scalo (PZ) ed il temporaneo alloggiamento presso tendopoli e palestre, e per le sole categorie fragili le strutture alberghiere, come dettagliato nel piano.

**L’accoglienza di medio-lungo periodo** è prevista presso le strutture ricettive su tutto il territorio regionale, il cui elenco aggiornato, allegato al Piano, è stato desunto dal sito dell’Azienda di Promozione Turistica regionale.

Ai fini di omogeneizzare la distribuzione sul territorio regionale lucano della popolazione evacuata della Municipalità 10 Bagnoli del Comune di Napoli, tenendo conto del censimento delle strutture ricettive, il Piano ha stabilito di suddividere, in raccordo con il comune campano gemellato, la popolazione sfollata in famiglie e rioni a cui assicurare assistenza alloggiativa nei Comuni lucani aggregati per Contesti Territoriali, secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile regionale (DGR 506 del 17/07/2020).

Si precisa che i Contesti Territoriali sono porzioni del territorio regionale per la gestione ottimale delle emergenze di protezione civile, in attuazione degli indirizzi nazionali.

Si riporta di seguito la mappa con l'indicazione dei contesti Territoriali in cui è suddivisa la Regione Basilicata, con l'indicazione sintetica della capacità ricettiva per contesto territoriale e per comune:



Il Piano di accoglienza ha previsto l'aggregazione a coppie dei Contesti Territoriali individuando un Comune capofila per ciascun abbinamento, che coincide con il Comune di riferimento identificante il primo Contesto dell'abbinamento:

- Melfi – Rionero in Vulture
- Potenza -Tito
- Policoro -Stigliano
- Pisticci – Ferrandina
- Matera – Grassano
- Lauria – Marsicovetere
- Senise - Sant'Arcangelo

Il Comune capofila del soprariportato abbinamento per Contesti Territoriali ha il compito di supportare, durante la prima emergenza, il Punto di Prima Accoglienza presso il Centro creatività Cecilia di Tito, nella ricognizione operativa e verifica locale della disponibilità di posti letto nelle strutture ricettive sui territori dei Contesti Territoriali, in raccordo con i Comuni dei due Contesti.

Per ogni Contesto Territoriale è possibile inoltre attivare, ove ritenuto opportuno da parte della Prefettura competente, il relativo centro di coordinamento per la gestione di emergenze sovracomunali.

5) Quanti cittadini saranno ospitati nei singoli comuni?

6) Dove alloggeranno, quali saranno le strutture predisposte dai comuni, in accordo con la Regione?

Il Piano indica il numero massimo di posti letto censiti nei vari Comuni lucani, ma non contiene una pianificazione di dettaglio della popolazione da ospitare, che sarà definita in funzione di fattori variabili (es. variazione demografica, periodo dell'anno in cui si dovesse verificare l'emergenza, eventuale scelta della sistemazione autonoma delle persone evacuate). Tale aspetto sarà comunque oggetto di approfondimento da parte dei gruppi di lavori previsti dalla DGR Basilicata n. 303/2024.

7) Le strutture di accoglienza sono definitive e/o attrezzate per esserlo, in caso di esodo, come previsto dal Piano?

Le strutture ricettive previste dal Piano sono principalmente strutture alberghiere, dotate dei relativi standard per la recettività, per le quali sarà possibile replicare i modelli di accoglienza secondo gli Accordi Quadro con le organizzazioni di categoria già utilizzati in precedenti emergenze (Emergenza Ucraina).

Il piano prevede anche la possibilità di individuare:

- alloggi residenziali pubblici attualmente non utilizzati (case costruite dallo Stato o dagli Enti Locali, caserme, foresterie e edifici abitabili di proprietà pubblica);
- alloggi residenziali privati.

Tale previsione sarà oggetto di approfondimento da parte dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 303/2024, anche in accordo con le scelte politico-operative determinate dallo Stato e dalle Regioni/Province Autonome all'interno di un percorso condiviso.

8) È possibile visitare l'area (città/comune/strutture alberghiere) in cui saranno accolti i cittadini, sia in un primo momento che successivamente?

Siamo disponibili ad accompagnarvi nelle aree di prima accoglienza individuate dal Piano.